

PLACEMENT TEST IN MOODLE

Filippo Caburlotto

Centro Linguistico di Ateneo – Università Ca' Foscari Venezia
filippo.caburlotto@unive.it

— **COMUNICAZIONE** —

ARGOMENTO: *Istruzione primaria e secondaria - Istruzione universitaria*

Abstract

In ambito linguistico i test di piazzamento rappresentano una realtà di sempre maggior rilievo. In tale ottica si presenta come il CLA dell'Università Ca' Foscari Venezia sia giunto alla soluzione ormai adottata da anni per 4 lingue, pur dovendo rinunciare ad un approccio basato sulla Item Response Theory

Keywords – Placement, Item Response Theory, Classical Test Theory, Test adattivi, test progressive

1 IL TESTING E I PLACEMENT TEST

Molto è stato scritto negli anni, non ultimo dal sottoscritto [1], in merito alla possibilità di gestire test di livello con Moodle; al contempo minore attenzione è stata dedicata ai test di piazzamento, utilizzati in molti ambiti e in questo nostro contributo focalizzati sulla valutazione delle competenze pregresse in ambito linguistico.

Nello specifico, la scelta compiuta del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia è stata condizionata da una lacuna ancor oggi presente in Moodle, ovvero l'assenza di un reale funzionamento adattivo dei test, incentrato sulle Item Response Theory e che garantisca la valutazione della performance basandosi sulla valutazione di un *pool*/pregresso di elementi, ed in tal senso la scelta è stata quella di ricorrere ad una struttura progressiva, articolata in una serie successiva di quiz organizzati mediante conditional activities.

1.1 IRT e Test adattivi

La diffusione e la sempre maggior attenzione alla Item Response Theory (IRT) [2][3] ed alla sua applicazione in ambiti differenti nei quali realizzare sistemi di valutazione è da molti considerata la base evolutiva dei test adattivi. Non essendo questo l'ambito nel quale approfondire tale approccio e le contrapposizioni con quella comunemente nota come Classical Test Theory, riteniamo di riassumere schematicamente alcune delle principali differenze, funzionali al presente contributo:

Classical Test Theory	Item Response Theory
L'unità di analisi è il test	L'unità di analisi è l'item
L'affidabilità del test è direttamente proporzionale alla sua lunghezza	Con la corretta scelta degli item da somministrare, test più brevi possono risultare più affidabili
La misurazione avviene solo mediante la somministrazione dell'intero test	Diverse abilità possono essere correttamente valutate con un numero ristretto di item (sottoinsieme)

La difficoltà di un item è valutata solo mediante la percentuale di risposte corrette o meno dello stesso	La difficoltà è intrinseca all'item stesso divenendo quindi parametro e viene considerata per la valutazione dell'abilità
---	---

Tabella 1 – Comparazione CTT Vs IRT

Il primo effetto è evidentemente quello di comprimere i tempi delle prove, garantendo quindi delle esperienze più performanti e *user-friendly*; al contempo risulta chiaro che il livello di accuratezza in singole abilità può raggiungere una verticalità altrimenti difficilmente riproducibile (si pensi ad esempio a valutazioni ad hoc su singole abilità linguistiche), così come è intrinseca nell'IRT l'implicazione correlata alla personalizzazione dei processi di valutazione.

Semplificando ed esemplificando, in ambito linguistico, quel che si ipotizza è un test privo di un reale punto di ingresso, in quanto l'utente sulla scorta di una autovalutazione potrà scegliere se iniziare con gli item del *pool* A1 piuttosto che B1 o C1, e che, sulla scorta della percentuale di risposte corrette o meno di un gruppo significativo di domande di tale livello, che potenzialmente possano comprendere abilità eterogenee, adatti automaticamente il successivo gruppo di item ad un livello rispettivamente più alto o più basso, fino a giungere ad una percentuale X (solitamente compresa fra il 50 e il 70% di risposte corrette), individuabile a priori, che indichi l'uscita dal test con l'identificazione del livello di competenza del candidato.

1.2 Test adattivi e Moodle

Ad oggi, nativamente, Moodle non è in grado di supportare tale tipologia di quiz: mentre nel repository delle plugin compaiono solo due soluzioni: CAPQuiz [4] e Adaptive Quiz: CAT (Computer-Adaptive Testing) implementation for Moodle [5], entrambe sono poco diffuse e, sebbene la seconda molto meno, con evidenti lacune rispetto a quanto desiderato. Nello specifico quella che sembra più matura, ovvero Adaptive Quiz, oltre a non garantire la libertà di scelta iniziale, ideologicamente fondante di un test adattivo, come lo abbiamo descritto fino ad ora, presenta il limite più evidente nella modalità di conclusione del quiz stesso, che non si basa su una percentuale di errore, bensì sul numero massimo di risposte sbagliate che l'utente consegna. In tale ottica, non potendo disporre di una soluzione che rispecchi le reali necessità, la scelta operata è stata quella di ricorrere ad una versione progressiva di quiz.

2 PLACEMENT PROGRESSIVO

La scelta della soluzione progressiva se da un lato è giunta non risolvendo quanto indicato in precedenza, dall'altro lato ha rappresentato la scelta che, potenzialmente, gravava meno sull'utenza, o almeno su quella con livelli di competenza medio-bassi.

Il test inizia per tutti dal livello base e sulla scorta o meno del raggiungimento di un dato punteggio nel primo quiz permette all'utente di proseguire con il livello seguente, o lo blocca indicando il livello ottenuto.

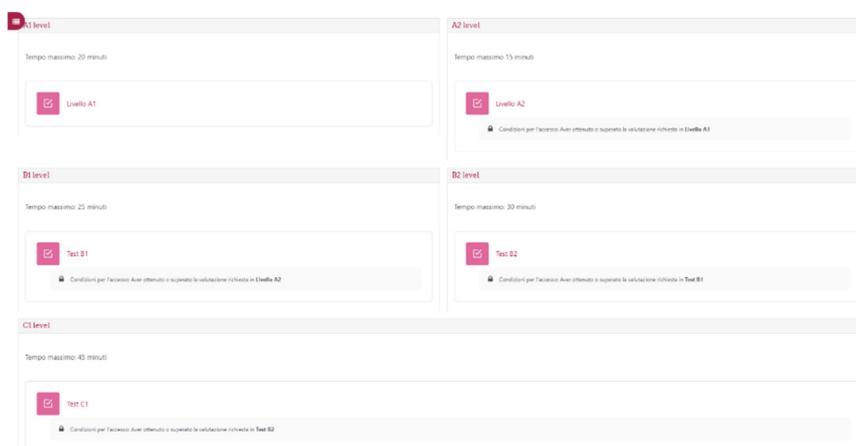


Figura 1 – Homepage test di piazzamento progressivo

Tecnicamente (Allo stato attuale si utilizza Moodle 4.2.3+ e l'impaginazione è stata ottenuta ricorrendo alla plugin Board [8]) la soluzione è stata ottenuta concatenando 5 quiz (dal livello A1 al C1) mediante conditional activities: per poter accedere al livello A2 bisogna ottenere un punteggio soglia sull'A1; in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo si visualizzerà un ulteriore blocco contenente l'indicazione che il risultato raggiunto è A1. All'altro estremo una soluzione inversa: al superamento di un dato punteggio, superiore all'80% del totale disponibile per il quiz si attiverà un blocco indicante il raggiungimento del livello C2, non automaticamente testato. Alle graduatorie letterali è demandato il compito di ritornare all'utente un risultato che non indichi solo il punteggio, ma espliciti, secondo quanto indicato dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), il livello di competenza ottenuto.

2.1 Struttura dei test

I cinque quiz concatenati presentano una struttura analoga e poggiano su uno schema suddiviso in 12 pagine nelle quali vengono testate le principali abilità linguistiche (listening, grammar, reading e vocabulary/use of english) attingendo ad una banca dati strutturata in modo tale da garantire una completa randomizzazione degli item.

Per quanto riguarda la prova di listening, per adeguarsi ai più comuni standard internazionali di valutazione linguistica che prevedono siano concessi al candidato al massimo 2 ascolti per ogni elemento multimediale, e non disponendo Moodle di tali funzioni, si è ricorsi alla plugin Video Easy Filter [6], creando dei template ad hoc mediante CSS.

Una futura integrazione alla quale si guarda con sempre maggior attenzione è quella relativa alla valutazione automatica della produzione orale, almeno per frasi atomiche o per concetti facilmente riferibili, ed in tal senso si procederà con la valutazione dal plugin Poodll Solo [7] che potrebbe adeguatamente sopperire a questa lacuna valutativa.

3 IL PROGETTO PIAZZAMENTO LIS

Mentre sta proseguendo la realizzazione di ulteriori placement test oltre a quelli già disponibili (in lavorazione quello per la lingua russa), il Centro ha in progettazione un test di piazzamento dedicato alla Lingua dei Segni Italiana, per il quale si prospetta di utilizzare come stimoli video originali e come tipologie di risposte da un lato le tradizionali multiple choice o risposte inglobate, dall'altro soprattutto il drag&drop mediante il quale far ricostruire dai più basilari spelling fino a giungere al riordinamento di frasi complesse e articolate.

Riferimenti bibliografici

- [1] Caburlotto F., 2012-2022: dieci anni di inglese, in AA.VV., Atti del MoodleMoot Italia 2022, a cura di Fiorentino G., Gallo P., Rabellino S., Milano, MediaTouch 2000, 2022, pp. 99-103.
- [2] Hambleton R. K., Swaminathan H., Rogers H. J., Fundamentals of item response theory (Vol. 2), Sage, New York, 1991.
- [3] Schmidt K. M., Embretson S. E., "Item Response Theory and measuring abilities", in J. A. Schinka, W. F. Velicer, Handbook of psychology, 2, Research Method in Psychology, John Wiley, Hoboken, 2003, pp. 429-445.
- [4] https://moodle.org/plugins/mod_capquiz
- [5] https://moodle.org/plugins/mod_adaptivequiz
- [6] https://moodle.org/plugins/filter_videoeasy
- [7] https://moodle.org/plugins/mod_solo
- [8] https://moodle.org/plugins/format_board